

Le parole e le forme

PRO
ARCH

Book of Papers

Decimo Forum ProArch



Università degli Studi di Genova, Scuola Politecnica
Dipartimento Architettura e Design
Stradone S. Agostino 37, 16123 Genova
Xforum_proarch@unige.it

Decimo Forum ProArch
Società Scientifica nazionale dei docenti
di Progettazione Architettonica, SSD ICAR 14, 15 e 16.
Genova, 16.17.18 novembre 2023

"Le parole e le forme. Book of Papers"
a cura di Laura Arrighi, Elisabetta Canepa, Christiano Lepratti,
Beatrice Moretti, Davide Servente

Documento a stampa di pubblicazione online
ISBN 9791280379030

Architettura Documenti Ricerche,
collana della Società Scientifica ProArch

Comitato scientifico collana:
Andrea Sciascia, Michela Barosio, Renato Capozzi,
Giovanni Rocco Cellini, Emilia Corradi, Francesco Costanzo,
Massimo Ferrari, Filippo Lambertucci, Christiano Lepratti,
Eliana Martinelli, Mauro Marzo, Alessandro Massarente,
Pasquale Miano, Carlo Moccia, Domenico Potenza,
Manuela Raitano, Giovanni Francesco Tuzzolino

Copyright © 2023 ProArch
novembre 2023

Progetto grafico: Fluido

Layout e impaginazione: Laura Arrighi
Revisione editoriale: Laura Arrighi, Elisabetta Canepa,
Francesca Coppola, Marianna Giannini, Fabio Gnassi,
Christiano Lepratti, Beatrice Moretti, Duccio Prassoli,
Ayla Schiappacasse, Davide Servente

Per le immagini contenute in questo volume gli autori
rimangono a disposizione degli eventuali aventi diritto
che non sia stato possibile rintracciare

Tutti i diritti sono riservati, è vietata la riproduzione

ProArch
Società Scientifica
del Progetto di Architettura

16.17.18
novembre
2023
Genova



Decimo Forum Le parole e le forme

Università degli Studi di Genova
Scuola Politecnica
Dipartimento Architettura e Design

Book of Papers

a cura di
Laura Arrighi, Elisabetta Canepa, Christiano Lepratti, Beatrice Moretti, Davide Servente

Università
di Genova | DAD DIPARTIMENTO
ARCHITETTURA E DESIGN

OA.GE 100
ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI INGEGNERI
E CONSERVATORI DI GENOVA
[1913 - 2013]

FOA.GE
FONDAZIONE ORDINE
ARCHITETTI ING. DI GENOVA

Camera di Commercio
Genova

— COMITATO D'ONORE

Federico Delfino
Rettore Università di Genova

Giorgio Roth
Preside Scuola Politecnica
Università di Genova

Niccolò Casiddu
Direttore dAD Dipartimento
Architettura e Design,
Università di Genova

Andrea Sciascia
Università degli Studi di Palermo.
Presidente ProArch

Michelangelo Russo
Università degli Studi di Napoli
Federico II, Presidente Vicario
della Conferenza Universitaria
Italiana d'Architettura – CUIA

Iliaria Valente
Politecnico di Milano.
Vice Presidente European
Association for Architectural
Education – EAAE

Claudio Orzi
Sovrintendente Fondazione
Teatro Carlo Felice di Genova

Pierluigi Feltri
Presidente Fondazione
dell'Ordine degli Architetti PPC
di Genova

— COMITATO DI INDIRIZZO

Carmen Andriani
Università di Genova

Massimo Ferrari
Politecnico di Milano.
Vice Presidente ProArch

Pasquale Miano
Università degli Studi di Napoli
Federico II,
Vice Presidente ProArch

Christiano Lepratti
Università di Genova.
Membro Consiglio Direttivo
ProArch

Riccardo Miselli
Presidente dell'Ordine degli
Architetti PPC di Genova

— CONSIGLIO DIRETTIVO PROARCH

Andrea Sciascia
Prof. Ordinario Università degli
Studi di Palermo

Michela Barosio
Prof. Associato Politecnico
di Torino

Renato Capozzi
Prof. Ordinario Università degli
Studi di Napoli Federico II

Giovanni Rocco Cellini
Ricercatore Università Politecnica
delle Marche

Emilia Corradi
Prof. Associato Politecnico
di Milano

Francesco Costanzo
Prof. Associato Università degli
Studi della Campania Luigi
Vanvitelli

Massimo Ferrari
Prof. Associato Politecnico
di Milano

Filippo Lambertucci
Prof. Associato Sapienza
Università di Roma

Christiano Lepratti
Prof. Associato Università
di Genova

Eliana Martinelli
Ricercatrice Università degli Studi
di Perugia

Mauro Marzo
Prof. Associato Università IUAV
di Venezia

Alessandro Massarente
Prof. Associato Università degli
Studi di Ferrara

Pasquale Miano
Prof. Ordinario Università degli
Studi di Napoli Federico II

Carlo Moccia
Prof. Ordinario Politecnico
di Bari

Domenico Potenza
Prof. Associato Università degli
Studi G. D'Annunzio Chieti
Pescara

Manuela Raitano
Prof. Associato Sapienza
Università di Roma

Giovanni Francesco Tuzzolino
Prof. Ordinario Università degli
Studi di Palermo

— COMITATO SCIENTIFICO E PROMOTORE

Carmen Andriani
Prof. Ordinario di Composizione
Architettonica e Urbana UniGE

Alberto Bertagna
Prof. Associato di Composizione
Architettonica e Urbana UniGE

Patrizia Burlando
Ricercatrice di Architettura
del Paesaggio UniGE

Marco Casamonti
Prof. Ordinario di Composizione
Architettonica e Urbana UniGE

Giovanni Galli
Prof. Associato di Composizione
Architettonica e Urbana UniGE

Adriana Gherzi
Prof. Associato di Architettura
del Paesaggio UniGE

Massimiliano Giberti
Prof. Associato di Composizione
Architettonica e Urbana UniGE

Christiano Lepratti
Prof. Associato di Composizione
Architettonica e Urbana UniGE

Fabio Manfredi
Ricercatore di Architettura
del Paesaggio UniGE

Francesca Mazzino
Prof. Ordinario di Architettura
del Paesaggio UniGE

Enrico Molteni
Prof. Associato di Composizione
Architettonica e Urbana UniGE

Beatrice Moretti
Ricercatrice di Composizione
Architettonica e Urbana UniGE

Vittorio Pizzigoni
Prof. Associato di Composizione
Architettonica e Urbana UniGE

Valter Scelsi
Prof. Ordinario di Composizione
Architettonica e Urbana UniGE

Davide Servente
Ricercatore di Composizione
Architettonica e Urbana UniGE

Alessandro Valenti
Prof. Associato di Architettura
degli Interni e Allestimento UniGE

— COMITATO ORGANIZZATIVO

Laura Arrighi
Arch. PhD in Architettura
degli Interni e Allestimento UniGE

Elisabetta Canepa
Arch. PhD in Composizione
Architettonica e Urbana UniGE

Francesca Coppola
Dottoranda in Architettura
del Paesaggio UniGE

Marianna Giannini
Dottoranda in Composizione
Architettonica e Urbana UniGE

Fabio Gnassi
Dottorando in Composizione
Architettonica e Urbana UniGE

Duccio Prassoli
Dottorando in Composizione
Architettonica e Urbana UniGE

Ayla Schiappacasse
Dottoranda in Composizione
Architettonica e Urbana UniGE

Francesco Trucchi
Dottore in Architettura UniGE

— INDICE

Introduzioni

**Un sillabario
tra parole e forme**
Andrea Sciascia

**Le parole
e le forme**
Carmen Andriani

La call

Talk like an architect
Christiano Lepratti

Parole, figure e numeri
Comitato Scientifico
e Promotore

Le forme delle parole
Comitato Organizzativo

Testi di sintesi
1.1 Società

Michela Barosio,
Giovanni Rocco Cellini,
Fabio Manfredi,
Beatrice Moretti,
Manuela Raitano,
Paola Sabbion,
Davide Servente

1.2 Politica

Renato Capozzi,
Massimiliano Giberti,
Mauro Marzo,
Vittorio Pizzigoni

1.3 Ricerca

Emilia Corradi,
Francesco Costanzo,
Eliana Martinelli,
Pasquale Miano,
Valter Scelsi,
Philipp Wuendrich

1.4 Didattica

Filippo Lambertucci,
Alessandro Valenti

1.5 Accademia

Massimo Ferrari

2 Forme

Carmen Andriani,
Alberto Bertagna,
Esther Gianì,
Christiano Lepratti,
Alessandro Massarente,
Alessandra Rampazzo

Glossario

p. 12

p. 14

p. 22

p. 32

p. 38

p. 46

p. 52

p. 60

p. 76

p. 88

p. 102

p. 112

p. 122

p. 146

A

p. 148

Abbandono
Andrea Pastorello

Accoglienza
Francesca Ripamonti

Accoglienza (F)
Francesca Ripamonti

Adattività
Bianca Andaloro

Adeguatezza
Sara Riccardi

Agritettura (F)
Roberto Sanna

Algoritmo
Fabio Cutroni,
Piermaria Caponi

Ambientamento
Fabio Guarrera

Analogia
Raffaele Marone

Analogia
Federica Visconti

Anonimo
Alessandro Meloni

Antro urbano
Chiara Barone

Aperto
Camillo Frattari

Appartenenza
Anna Dordolin

Apprendimento
Massimo Faiferri,
Samanta Bartocci,
Lino Cabras,
Laura Pujja,
Fabrizio Pusceddu

Arcaico
Andrea Scalas

Arcaico (F)
Andrea Scalas

Assemblaggi post-naturali

Alessandro Gaiani

AtmosferaElisabetta Canepa,
Valter Scelsi**Attraversamento**

Laura Arrighi

B _____ p. 256**Belvedere – Iwan (F)**

Vittorio Pizzigoni

Beni comuni

Ioanni Delsante

Bosco (analogo)

Giovanni La Varra

Bottega

Tomaso Monestirolì

Building Information Modeling (F)

Thomas Bisiani

C _____ p. 280**Cava**

Angelo Ganazzoli

Cesura

Beatrice Basile

Chora

Luisa Smeragliuolo Perrotta

Città (F)

Piero Poggioli

Città (F)

Federica Visconti

ClimaIna Macaione,
Alessandro Raffa**Cluster**

Beatrice Moretti

Comunità

Emilia Corradi

Consumo

Francesco Spanedda

Contesto

Marta Averna

Contesto

Annalucia D'Erchia

Continuità (F)

Felice De Silva

Copia

Paolo Belardi

Co-progettazione

Francesco Airoldi

Crisi

Vincenzo Ariu

D _____ p. 360**Densità**

Angela Palumbo

Densità (F)

Angela Palumbo

Dentro

Filippo Lambertucci

Dentro (F)

Filippo Lambertucci

Deroga

Lorenzo Giordano

Deroga

Alessandro Valenti

DestituenteCamillo Boano,
Edoardo Fabbri**Diagonale**

Luisa Parisi

Differenze

Marco Maretto

(Rivoluzione) digitale

Federica Joe Gardella

Diramare

Michele Astone

Dis-abilità

Mariateresa Giammetti

E _____ p. 418**Ecologia (F)**

Marco Maretto

Ecosistema (F)Elena Vigliocco,
Roberta Ingaramo,
Elena Guidetti,
Riccardo Ronzani**Edicola**

Andreina Milan

Educazione (Insegnare il progetto)

Giorgio Peghin

Emergenza climatica

Martina Scozzari

Empowerment

Santiago Gomes

Equilibrio

Claudia Pirina

Esperienza

Paola Gregory

Esperienze (F)

Gennaro Postiglione

Esplosione

Giovanni Carli

EtnografiaGennaro Postiglione,
Paola Briata**Euristica**

Thomas Bisiani

F _____ p. 480**Fabbricazione**Giulio Paparella,
Maura Percoco**Favola**

Agostino Omini

Figurazione (F)

Carlo Prati

Finito**(Finitezza architettonica)**
Francesco Costanzo**Fisionomie**

Giulio Minuto

Fondare (F)

Fabrizio Foti

Fondazione

Riccardo Palma

Foodscape

Marta Mazurkiewicz

Forma

Luigi Stendardo

Formatività

Maura Manzelle

Formatività (F)

Maura Manzelle

Fortezza

Cristian Sammarco

Fragilità

Paola Buccaro

Frammentazione urbana

Calogero Montalbano

Frammento

Angela Fiorelli

G _____ p. 558**Galeazzo Alessi**

Vittorio Pizzigoni

Gender Equality

Arianna Scaioli

Geo-grafie (F)

Antonella Falzetti

Geografie (F)

Vittoria Umani

Gioco

Lara Marras

Gradiènte (F)

Alessandro Massarente

H _____ p. 594**Habitat**

Renzo Lecardane

I _____ p. 602**Identità**

Enrico Bascherini

Idoneo

Pisana Posocco

Idoneo (F)

Pisana Posocco

Immaginario

Paola Galante

Immaginario (F)

Paola Galante

Immaginazione

Giovanni Battista Cocco

Inclusione

Anna Lei

Inclusione

Giuseppina Scavuzzo

Incompiuto

Marco Cannata

Informalità

Maria Fierro

(Infra)ordinario

Barbara Angi,
Irene Peron

Infrastruttura

Daniele Frediani

Infrastrutture urbane

Marianna Ascolese

Innesto

Fabio Cutroni,
Maura Percoco

Interno

Angela Bruni

Interno

Antonello Russo

Intersezioni (F)

Giovanni Comi

Intrecci

Barbara Coppetti,
Andrea Oldani,
Raffaella Cavallaro,
Fabio Santonicola

Intrecci (F)

Barbara Coppetti,
Andrea Oldani,
Raffaella Cavallaro,
Fabio Santonicola

Inventario

Giovanni Comi

Ipertopia

Giovangiuseppe Vannelli

Isola

Claudio Calvaruso

K

p. 718

Kunstwollen

Damiano Di Mele

L

p. 724

Labirinto (F)

Monica Battistoni,
Camilla Sorignani

Landform**Architecture (F)**

Giovangiuseppe Vannelli

Limes/Limen

Carmine Piscopo

Linguaggio

Eliana Martinelli

Linguaggio (F)

Eliana Martinelli

Luogo

Marvin Cukaj

Luogo (F)

Marvin Cukaj

M

p. 754

Manièra

Alessandro Brunelli

Manuale

Alberto Cervesato

Mappa

Marianna Giannini

Matrioska (F)

Marcella Zanchetta

Memoria

Antonio Biancucci

Memoria (F)

Riccardo Renzi

Meraviglia (F)

Massimo Ferrari,
Claudia Tinazzi,
Annalucia D'Erchia

Mescolanza

Luca Zecchin

Mescolanza (F)

Luca Zecchin

Metamorfosi (F)

Damiano Di Mele

Metamorfosi

Filippo Orsini

Metodo

Giuseppe Canestrino

Misura

Matteo Fraschini

Misura

Raffaele Spera

Mnemonista (F)

Fabrizio Marzilli

Mobile (F)

Paola Buccaro

Mobilizzazione

Fabrizia Ippolito

Modello

Alberto Calderoni

Modello

Massimo Mucci

Moderno vernacolare

Silvia Bodei

Modificazione

Elena Fontanella

Modulo

Gianluca Cioffi,
Noemi Scagliarini

Modulo (F)

Gianluca Cioffi,
Noemi Scagliarini

Molteplicità (F)

Gianluigi Mondaini,
Maddalena Ferretti,
Paolo Bonvini,
Giovanni Rocco Cellini,
Francesco Chiacchiera,
Simone Leoni,
Benedetta Di Leo,
Leonardo Moretti

Montaggio (F)

Efisio Pitzalis

N

p. 868

Natura

Paolo De Marco

Nonviolenza

Tommaso Antiga

Nonviolenza (F)

Tommaso Antiga

Novecento

Duccio Prassoli

O

p. 890

Oblio

Marco Lecis

Orizzontalità

Michele Pellino

Orizzonte (F)

Marco Moro

Orizzonte

Michele Ugolini

Orizzonte (F)

Michele Ugolini

Orto-grafie

Antonella Falzetti,
Luigi Ramazzotti

P

p. 920

Paesaggio

Mariagrazia Leonardi

Parabola (F)

Esther Gianì

Patrimonio

Emanuele Richiusa

Patrimonio (F)

Emanuele Richiusa

Pioniere

Roberto Sanna

Playground

Lavinia Dondi

Pluralità

Tiziano Cattaneo

Popolare

Ayla Schiappacasse

Porosità

Alessandra Como

Porosità (F)

Alessandra Como,
Luisa Smeragliuolo Perrotta

Post-domestico (F)

Michela Bassanelli

Postproduzione

Giuseppe Marsala

Presidio

Adriana Bernieri

Procedure**(per la finitezza architettonica) (F)**

Francesco Costanzo

Processo

Nadia Bertolino

Processo

Sebastiano D'Urso,
Grazia Maria Nicolosi

Processo

Vittoria Umani

Proporzione

Giovanni Galli

Proporzione (F)

Giovanni Galli

Prosemmica

Paola Limoncin

Prossimità (F)

Mario Galterisi

Protezione

Giovanna Ramaccini

Prototipo

Luca Cardani

Pubblico

Zeila Tesoriere

R

p. 1040

Radicale

Chiara Rimoldi

Rappresentazione

Piero Poggioni

Resilienza

Giulia Azzini

Resistenza

Adriano Dessi

Resistenza (F)

Adriano Dessi

Responsabilità

Barbara Angi,
Alberto Soci

Restauro

Emanuele Palazzotto

Riconversione (F)

Mariateresa Petino

Rigenerazione

Thomas Pepino

Rinaturalizzazione (F)

Alberto Cervesato

Risignificazione

Gianfranco Sanna,
Giovanni Maria Biddau

Ritualità

Francesca Iarrusso

Riuoso

Cherubino Gambardella,
Maria Gelvi,
Concetta Tavoletta

Riuoso (F)

Cherubino Gambardella

Riuoso (F)

Maria Gelvi

Riuoso (F)

Marco Russo

Riuoso (F)

Concetta Tavoletta

Ruralurbanism

Daniela Buonanno

S

p. 1122

Salute

Stefania Varvaro,
Marta Fraconti

Salute (F)

Stefania Varvaro,
Marta Fraconti

Scale (F)

Manuela Antoniciello

Scale (F)

Gaspere Oliva,
Michele Pellino

Scarto

Angela Girardo

Scheletro

Christiano Lepratti

Sedimento (F)

Raffaele Marone

Serendipità

Pasquale Mei

Sezioni (F)

Filippo Orsini

Soglia

Valentina Radi

Sopravvivenza

Pietro Maria Torregrossa

Sopravvivenza (F)

Pietro Maria Torregrossa

Sostenibilità

Umberto Minuta

Sostenibilità e complessità

Francesco Camilli

Spazio

Alessandro Dalla Caneva

Specificità

Andrea Fanfoni

Stigma

Mario Galterisi

Stratificazione

Guendalina Salimei

Suolo

Kevin Santus

T

p. 1214

Tabula non-rasa (F)

Marco Cannata

Tassonomia

Viola Bertini

Tema

Andrea Manca

Tema (F)

Andrea Manca

Terrestre

Francesco Casalbordino

Territorio

Roberta Lucente

Territorio

Luigi Savio Margagliotta

Terrore

Laura Mucciolo

Tettonica

Andrea Boito

Transetto (F)

Alisia Tognon

Transizione (F)

Gianmarco Chiri

Trasformazione

Laura Daglio,
Lola Ottolini

Trasformazione (F)

Laura Daglio,
Lola Ottolini

U

p. 1274

Urban Forestry

Luciana Macaluso

Urbanità

Felice De Silva

V

p. 1288

Variazione

Claudia Angarano

Variazione (F)

Claudia Angarano

Variazioni terracquee

Marilena Bosone

Vero

Claudia Tinazzi

Verosimile

Massimo Ferrari

Villaggio

Anna Riciputo

Vuoto

Giuseppe Ferrarella

W

p. 1328

Wallcolumns (F)

Renato Capozzi

Il Forum

p. 1332

Glossario





Atmosfera

Elisabetta Canepa

Assegnista di ricerca, ICAR/14
Università degli Studi di Genova
Dipartimento Architettura e Design

Valter Scelsi

Professore ordinario, ICAR/14
Università degli Studi di Genova
Dipartimento Architettura e Design

Si entra in una stanza e se ne avverte l'*atmosfera*. Spiegare questa condizione tanto ricorrente non è semplice. Juhani Pallasmaa ci avverte che «è sempre uno scambio: entro in un luogo e il luogo entra in me, e il senso più importante dell'esperienza in architettura è il mio senso esistenziale, il mio senso dell'essere» (2023: 4). Atmosfera è il concetto che meglio descrive il nostro sentirci spazialmente immersi e presenti, in risonanza con la vibrante sensorialità di ciò che ci circonda (Zumthor, 2007). È per mezzo delle impressioni atmosferiche che essenzialmente viviamo, comunichiamo e progettiamo esperienze architettoniche (Canepa, 2023a).

Basta una rapida ricerca della voce "atmosfera" nelle pagine di un qualsiasi dizionario (Battaglia, 1961: 798-799; Feroldi, Dal Pra, 2011: 94), per capire quanto frastagliata sia la geografia semantica del dominio atmosferico. La parola "atmosfera" nasce dal contatto di due termini greci (ἀτμός – *atmós*, traducibile in "vapore, aria, respiro" + σφαῖρα – *sfaira*, letteralmente "sfera, globo"), ma non appartiene alla famiglia lessicale del greco antico (Canepa, 2022a: 43-50). Originariamente coniato in dialetto fiammingo, il neologismo latino *atmosphæra* inizia a diffondersi

nelle lingue europee a partire dalla metà del Seicento (Martin, 2015), affiorando in trattati di cosmologia e meteorologia per sintetizzare l'immagine di una sfera di vapore. È l'Ottocento, scaldato dalle istanze intersoggettive del movimento romantico, ad assistere alla germinazione del senso figurato dell'espressione. Dalla matrice primigenia, progressivamente, si articola un polifonico palinsesto di significati, sia tecnici che traslati.

Facendo riferimento alla ricostruzione storica di Harry Francis Mallgrave (2018: 120-123), il primo architetto che si è esplicitamente avvalso del termine "atmosfera" all'interno di un testo pertinente la materia è stato il tedesco Gottfried Semper, nel 1860 (1992: 120, nota 12). Seppure l'idea di una risonanza emotiva tra noi e lo spazio abbia da sempre animato il pensiero architettonico, vivendo un momento di fervore agli albori del Novecento con autori come Frank Lloyd Wright (Pallasmaa, 2013), il tema dell'atmosferico si è affermato negli ultimi decenni (Griffero, 2010; De Matteis, 2020) grazie al risveglio estetico promosso da Gernot Böhme (1992) e ai recenti progressi delle scienze cognitive (tra cui filosofia della mente e neuroscienze), che attraverso nozioni come *embodiment* ed *embodied simulation* hanno proposto una nuova prospettiva affettivo-corporea per spiegare come interagiamo con il mondo (Mallgrave, 2023).

Ancor prima di dizionari e manuali, sono state le riviste di architettura e design a introdurre una certa familiarità con la parola "atmosfera" nel linguaggio dei progettisti. Uno dei primi episodi che attestano questa tendenza nel contesto italiano risale agli anni Cinquanta. Franco Albini, nella prolusione che tiene all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia per l'inaugurazione dell'anno accademico 1954-1955, parlando dell'arte dell'allestimento, dichiara che si debba suscitare attorno alle opere «l'atmosfera più adatta a valorizzarle, senza tuttavia mai sopraffarle», e che «l'atmosfera non deve essere ferma, stagnante, ma vibrare, e il pubblico vi si deve trovare immerso e stimolato, senza che se ne accorga» (2005: 10). Come osserva Federico Bucci, per quanto Albini ostenti un rapporto confidenziale nei confronti dell'atmosfera, essa «non sembrerebbe appartenere al [suo lessico], né tanto meno al suo mondo figurativo» (2005: 14). L'avvicinamento a tale concetto deriverebbe dall'amico Giovanni Romano, che quindici anni prima attinge all'allusività atmosferica per descrivere il progetto di interni che Albini realizza per il proprio appartamento di via De Togni a Milano: «un'architettura che si avvale degli *spazi atmosferici*, delimitati anche solo idealmente per accenni, come di elementi architettonici, componendoli con elementi architettonici costruiti» (1941: 15).

Oggi, a distanza di più di ottant'anni dalle parole di Giovanni Romano, l'espressione "atmosfera" dilaga nell'immaginario comunicativo di progettisti, ricercatori e critici (Canepa, 2023b: 29, nota 1). Non dovendo rispettare una perimetrazione semantica esatta, spazia sul vasto paesaggio di interpretazioni che le vengono concesse acquisendo una crescente autonomia. Un esempio è offerto dalla rubrica *Meteorology* di Philippe Rahm, ospitata tra le pagine della *Domus* diretta da Michele De Lucchi. Qui, l'evento atmosferico esibisce un ruolo da indiscusso protagonista, manifestandosi a partire dal titolo. Rahm decide di enucleare il fenomeno atmosferico circoscrivendolo in un dominio specifico (un'originale sintesi di termodinamica e climatologia), per innalzarlo ad atto fondativo della disciplina: «l'architettura è fondamentalmente la progettazione dell'atmosfera [...] Piuttosto che lavorare con mattoni, cemento, acciaio o legno, dobbiamo operare con la luce, il calore, l'ombra e l'umidità» (2018: 106).

Nel corso dei secoli, la cultura architettonica ha sviluppato una densa miscellanea di interpretazioni teoriche e progettuali attorno al concetto di atmosfera (Canepa, 2022a: 61-106), pur non utilizzando dichiaratamente questo termine. Riferirsi alle potenzialità espressive della luce, per esempio, è stato (ed è) un diffuso modo di dialogare con la dimensione atmosferica dello spazio costruito (Jiménez Torrecillas in Cosmen, 2011). Quando si parla di atmosfera, la prima e immediata distinzione vede da un lato la concretezza tecnologico-applicativa del controllo ambientale (atmosfera, quindi, come *sacca microclimatica* in grado di influenzare il comfort psicofisico di chi vive in un determinato spazio), dall'altro l'allusione figurata alla sfera della sentimentalità personale (atmosfera come *Stimmung*, stato d'animo, su cui si riflettono proprietà fisico-sensoriali dell'intorno architettonico). Tra questi due poli si articola un'ampia rete di declinazioni, nella quale alcuni nodi risultano più saldi e ricorrenti, e spesso tra loro sovrapponibili e integrabili. Da qui l'impressione che un'atmosfera non sia mai appieno una singola esperienza, ma una pressione reciproca tra esperienze analoghe che sfumano l'una nell'altra.

Atmosfera può essere interpretata come *allestimento meteorologico*, ossia come operazione progettuale che lavora con i fenomeni naturali propri dell'atmosfera terrestre e con le loro variazioni, manipolando grandezze fisiche come temperatura, pressione e umidità. L'architettura assume la consistenza dell'aria, trasformandosi in nuvole di fumo e bruma. Si smaterializza, ma c'è – dissolta in una delicata scenografia sensoriale. Atmosfera poi come *carica estetica*, ricercata nel rivestimento epidermico del manufatto (ovvero nel suo apparato decorativo, tessuto di componenti

apprezzabili alla vista come il colore, la trama e la porosità delle superfici), a prescindere da quali siano le condizioni ambientali e socioculturali al contorno. Ancora, atmosfera come eco del *genius loci*, il carattere distintivo del luogo, concetto che viene strutturato e teorizzato dall'architetto norvegese Christian Norberg-Schulz secondo la definizione di "atmosfera generale omnicomprensiva" (1979: 13). Atmosfera come immaginario simbolico collettivo, annunciazione dello *Zeitgeist*, lo spirito culturale del tempo, che assume a veicolo di valori sociali, politici e religiosi. Atmosfera come *metafora*, legata al potere integrativo dell'immaginazione e delle parole con le quali evocare una presenza fisica che non c'è o per tratteggiarne specifiche qualità che trascendono il dominio del visibile e tangibile. Atmosfera come *carattere* predisposto per conferire a un dato ambiente o evento un aspetto essenziale che lo identifichi e connoti, infondendogli peculiari valori affettivi, ideologici e spirituali: emerge la natura teatrale dell'atmosfera, la sua funzione comunicativa in risposta al bisogno degli esseri umani di significati. Atmosfera come *aura*, innato tratto di unicità e autenticità dell'opera architettonica che la consegna al mito (Benjamin, 2012/1939: 103). Atmosfera come *collettore di memorie*, che coagula senso di appartenenza, familiarità e confidenza con il proprio passato. Atmosfera, infine, può essere intesa come *tensione emotiva*, una forma di risonanza tra le qualità architettoniche dello spazio e la sensibilità soggettiva di chi le percepisce.

Da quest'ultima accezione, atmosfera come tensione, evolve la definizione qui proposta, che riconosce all'esperienza vissuta il primato di conferire identità e significato al gesto architettonico (McCarter, Pallasmaa, 2012: 5) – ancor prima dei suoi margini solidi ed elementi materiali. Atmosfera è piena e completa esperienza della sostanza architettonica, in quanto condizione di risonanza e immedesimazione tra il soggetto percipiente e il suo intorno (Canepa, 2022a: 117-121). Accade cioè che, per mezzo del suo connaturato carico spaziale, l'azione architettonica trasmetta all'ambiente fisico un potenziale sensorimotorio ed emotivo (*affordance* in inglese, ovvero "opportunità, invito"), che la nostra presenza attiva e interiorizza. Lo spazio costruito diventa atmosfera, ossia *lived space* (spazio vissuto, spazio vivente) o, per usare le parole di Gernot Böhme (2018), *tuned space* (spazio con un suo stato d'animo).

I fattori coinvolti nella cogenerazione dell'evento atmosferico sono molteplici, strettamente interconnessi tra loro e interdipendenti tra soggetto e contesto (Canepa, 2022b): interagiscono fattori *fisiologici* (legati alle componenti strutturali dei nostri corpi), fattori *personali* (condizionati da disposizioni temporanee,

esperienze di vita e tratti permanenti della nostra indole), fattori *socioculturali* (dettati dall'ambiente sociale, culturale e storico di riferimento), fattori *sperimentali* (qualora si stesse testando un protocollo di ricerca con relative metodologie e tecnologie) e, infine, di particolare interesse per gli architetti, in quanto sono gli unici elementi che possono essere interpretati e progettati nell'ipotetica anticipazione di un'aspettativa atmosferica, fattori *spaziali* (i cosiddetti "generatori di atmosfera": Zumthor, 2007; Canepa, Condia, 2024).

Le atmosfere architettoniche costituiscono la dimensione per eccellenza dell'ineffabile e dell'effimero, dell'impalpabile e dell'emotivo, del soggettivo e dell'appena alluso (Canepa, 2022a: 15-42): un intimo sentire, estremamente difficile da comprendere e articolare, nonché apparentemente impossibile da razionalizzare, misurare e riprodurre. Eppure, adottando un approccio multi-prospettico (Canepa, 2023b), ispirato da principi fenomenologici nell'analizzare in prima persona le esperienze cosce che viviamo, e supportato da metodologie (neuro) scientifiche che osservano in terza persona ciò che non raggiunge la soglia della coscienza, è possibile incidere la complessità della vocazione atmosferica del *fare* e del *sentire* architettura. Si tratta di leggere lo spartito della composizione architettonica attraverso quella sensibilità che altre discipline (su tutte l'indagine estetico-filosofica) hanno perfezionato nel corso del secolo passato, capace di porre il portato affettivo della percezione corporeo-spaziale al centro della riflessione e del progetto.¹

Note

¹ This paper was developed within the RESONANCES project – Architectural Atmospheres: The Emotional Impact of Ambiances Measured through Conscious, Bodily, and Neural Responses. This project received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation program under the Marie Skłodowska-Curie grant agreement no. 101025132. The content of this text reflects only the authors' view. The European Research Executive Agency is not responsible for any use that may be made of the information it contains.

Bibliografia

Albini, F. (2005). "Le mie esperienze di architetto nelle esposizioni in Italia e all'estero". *Casabella*, 730, 9-12 | Battaglia, S. (Cur.). (1961). *Grande dizionario della lingua italiana*. Torino: Utet | Benjamin, W. (2012). *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica. Tre versioni (1936-1939)*, a cura di F. Desideri. Roma: Donizelli | Böhme, G.

(1992). "Sulle sinestesie". *Casabella*, 589, 48-51 | Böhme, G. (2018). Carteggio privato con E. Canepa | Bucci, F. (2005). "Franco Albini e l'architettura delle esposizioni". *Casabella*, 730, 13-15 | Canepa, E. (2022a). *Architecture is Atmosphere: Notes on Empathy, Emotions, Body, Brain, and Space*. Milano-Udine: Mimesis International | Canepa, E. (2022b). "The Atmospheric Equation and the Weight of Architectural Generators". In E. Canepa & B. Condia (Cur.), *Generators of Architectural Atmosphere* (pp. 18-55). Manhattan: New Prairie Press | Canepa, E. (2023a). "An Essential Vocabulary of Atmospheric Architecture: Experiencing, Understanding, and Narrating Kansas State's Beach Museum of Art". In E. Canepa & B. Condia (Cur.), *Atmosphere(s) for Architects: Between Phenomenology and Cognition* (pp. 276-349). Manhattan: New Prairie Press | Canepa, E. (2023b). "Investigating Atmosphere in Architecture: An Overview of Phenomenological and Neuroscientific Methods". In E. Canepa & B. Condia (Cur.), *Designing Atmospheres: Theory and Science* (pp. 27-71). Manhattan: New Prairie Press | Canepa, E., & Condia, B. (2024: in corso di pubblicazione). "On Generating Domestic Atmospheres which Nurture our Bodies and Moods". In K. Güler (Cur.), *Transforming Issues in Housing Design* (pp. 187-204). Hoboken: Wiley | Cosmen, J. (Regista). (2011). *Spain Alight* | De Matteis, F. (2020). "Atmosphere in Architecture". In *International Lexicon of Aesthetics* (online). Milano-Udine: Mimesis | Feroldi, D., & Dal Pra, E. (Cur.). *Dizionario analogico della lingua italiana*. Bologna: Zanichelli | Griffero, T. (2010). *Atmosferaologia. Estetica degli spazi emozionali*. Roma-Bari: Laterza | Mallgrave, H. F. (2018). *From Object to Experience: The New Culture of Architectural Design*. London: Bloomsbury | Mallgrave, H. F. (2023). "Atmospheric Histronics". In E. Canepa & B. Condia (Cur.), *Designing Atmospheres: Theory and Science* (pp. 133-163). Manhattan: New Prairie Press | Martin, G. (2015). "The Invention of Atmosphere". *Studies in History and Philosophy of Science*, 52, 44-54 | McCarter, R., & Pallasmaa, J. (2012). *Understanding Architecture*. New York: Phaidon | Norberg-Schulz, C. (1979). *Genius Loci. Paesaggio, ambiente, architettura*. Milano: Electa | Pallasmaa, J. (2013). "Orchestrating Architecture: Atmosphere in Frank Lloyd Wright's Buildings". *OASE: Journal for Architecture*, 91, 53-58 | Pallasmaa, J. (2023). "L'architettura nel suo campo relazionale". *Domus*, 1076, 4-5 | Rahm, P. (2018). "Meteorology". *Domus*, 1020, 106-107 | Romano, G. (1941). "La casa di un architetto". *Domus*, 163, 9-17 | Semper, G. (1992). *Lo stile nelle arti tecniche e tettoniche, o estetica pratica. Manuale per tecnici, artisti e amatori*, tradotto da M. P. Arena. Roma-Bari: Laterza [Semper, G. (1860). *Der Stil in den technischen und tektonischen Künsten oder praktische Ästhetik. Ein Handbuch für Techniker, Künstler und Kunstfreunde*. Bonn: Verlag für Kunst und Wissenschaft] | Zumthor, P. (2007). *Atmosfera. Ambienti architettonici. Le cose che ci circondano*, tradotto da E. Sala. Milano: Electa [Zumthor, P. (2006). *Atmospheres: Architectural Environments. Surrounding Objects*. Basel: Birkhäuser].

